

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno VIII - N. 217

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vici mundum vincat et ipsa modo
Ferris Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero
INSERZIONI. - Comunicati corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo cent. 50 - Per avvisi dopo la fine una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi miti.

Martedì 24 settembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

La nobile vendetta

Nel numero di ieri demmo notizia sul come Varazze abbia celebrato il venti settembre. Ma il fatto ha, per le circostanze, troppa importanza per limitarlo a una semplice nota di cronaca.

Il nobile, sublime esempio di fede e di pietà — scrive il testimone — offerto ieri all'Italia dal popolo varazzesco e del quale vi ho dato ieri un affrettato resoconto, merita, per la sua importanza e per il suo alto significato, date le circostanze di tempo e di luogo, una più ampia e particolareggiata divulgazione.

Invano le vili arti dei calunniatori settari, invano il furore brutale della stampa velenosa hanno cercato di coprire di fango il nome di questa ridotta e tranquilla città di riviera e di additarlo all'Italia quale sinonimo di immoralità e di corruzione: Varazze esse trionfante ed immacolata dalla prova crudele, e mostra al mondo in qual modo essa sappia rispondere ai suoi nemici e come sappia difendere il più glorioso, il più caro retaggio de' suoi padri: la Religione.

Chi ha assistito ieri alla nobile e dignitosa affermazione, ha sentito il cuore gonfiarsi di commozione; ha provato nell'animo la più dolce consolazione che sentir possa un vero cattolico.

Non sono stati, no, « quattro lavandaie e due sacrestani » che si sono recati ieri mattina in solenne pellegrinaggio al Santuario di N. S. della Guardia, sul monte Grosso, ma tutta la popolazione varazzesca col suo clero alla testa, coll'intero Collegio dei calunniati figli di Don Bosco, operai; contadini; negozianti, uomini e donne, poveri e ricchi, vecchi e fanciulli, tutti hanno voluto salire l'erta faticosa per deporre a' piedi della Vergine Santa l'omaggio della loro fede incrollabile, la espressione della loro viva riconoscenza per la liberazione delle povere vittime delle male arti settarie e per il trionfo della giustizia.

Ecco come Varazze risponde ai calunniatori: Colla preghiera! Ieri, mentre da ogni parte d'Italia la demagogia tentava di levare alta e prepotente la sua voce contro Dio e la Religione, Varazze, che si volle additare quale anatro di schifose sozzure, Varazze pregava!

E bisogna vedere con quale slancio l'intera popolazione ha risposto alle nobili iniziative sorte per la difesa degli interessi morali e religiosi! Abbiamo udito noi, durante il comizio nel cortile del Collegio Silesino, le donne gridare: « Venderemo i nostri gioielli! » e gli uomini: « Lavoreremo ogni giorno due ore di più; ma vogliamo il ricreato salesiano! Vogliamo la religione nelle scuole! Vogliamo i preti! Viva i preti! Viva i salesiani! » E invece di urlare anticlericali, erano iunni sacri che si levavano maestosi, cantati a una voce di migliaia e migliaia di persone che percorrevano trionfalmente le vie della città, mentre una larva di illuminazione ufficiale spargeva la sua pallida luce su quell'imponente fiumana di popolo.

Varazze ha venduto il suo nome!

IL CASO TYRREL.

Roma, 23. — La Corrispondenza Romana pubblica numerosi documenti sul caso Tyrrel. Da atti risulta che, mentre il Giornale d'Italia smentiva la sua sottomissione, il Tyrrel inutilmente dichiarava alla Santa Sede di essere riammesso alla celebrazione della Messa, imponendosi di non pubblicare alcuna specie di insegnamenti teologici e di esercitare l'insegnamento senza la dovuta autorizzazione.

L'abolizione della pena di morte nell'Uruguay.

Montevideo, 23. — Le Camere approvarono il progetto di legge che abolisce completamente la pena di morte.

Dopo il varo disgraziato.

Genova, 23. — I giornali di stamane hanno ampi particolari sullo svolgimento della cerimonia e sull'accidente toccato alla Principessa Jolanda e tutti hanno vive espressioni di rammarico. Circa le cause presumibili si ritiene che esse dovettero verificarsi per la disgregazione dell'invasatura che avrebbe fatto inclinare la nave e permesso all'acqua di entrare per i finestrini o per le falle prodotte nella chiglia

dall'urto dei pezzi dell'invasatura disgraziata.

Il cav. Antonio Serra, specialista tecnico in materia di salvataggi, recatosi a Riva Trigoso per incarico del comm. Piaggio e della Società di salvataggio, dichiarò ancora possibile il ricupero del vapore Principessa Jolanda, se il mare si manterrà calmo.

Il ministro della marina ha messo a disposizione della ditta Piaggio gli uomini ed il materiale dell'arsenale di Spezia.

Hervé governa la Francia

Parigi, 23. — Le manifestazioni antimilitariste si fanno sempre più numerose ed impressionanti in tutta la Francia.

E' stato varato a Brest l'incrociatore corazzato Edgard Quinet, il più grande che esista nella flotta francese.

Il corrispondente dell'Echo de Paris da Brest dice che in occasione della cerimonia del varo sono avvenuti deplorabili incidenti.

Nel momento in cui l'ammiraglio Pehau provvedeva posto nella tribuna ufficiale un gruppo di una dozzina di operai dell'arsenale intonò il primo couplet dell'Internazionale.

Gli operai emisero pure dei fischi, senza dubbio all'indirizzo degli ufficiali che erano nelle tribune o che arrivavano.

Il commissario speciale ha redatto un rapporto, che sarà trasmesso al ministero della marina.

Si assicura pure che le autorità fanno ricerche per identificare gli operai in questione.

La Petite République poi scrive che si distribuiscono dei manifestini nelle vie di Parigi intestati « Associazione internazionale antimilitarista » e che portano questa scritta: « E' preferibile uccidere un generale francese che un soldato straniero. Alla guerra risponderemo con una insurrezione ed uno sciopero generale ».

Parigi, 23. — Si ha da Saint Nazaire: I ministri Barhou, Thomson, Etienne e Briand sono giunti alle 10 di questa mattina per assistere al varo di un piroscafo.

Sul percorso della stazione alla prefettura, ove ebbero luogo i ricevimenti, la folla compatta acclamò ai ministri. Si segnalò qualche grido isolato di: Viva Jaurès, e di viva Hervé.

Un banchetto è stato offerto dal Municipio e dalla Camera di commercio in sostituzione del banchetto popolare che doveva aver luogo.

Parigi, 23. — Il Figaro segnala che Hervé sarà processato a Parigi per un articolo comparso nel giugno scorso sulla Guerre Sociale, rivista di cui Hervé è direttore. In questo articolo, relativo ai fatti del Mezzogiorno, i soldati erano incitati alla disobbedienza.

La Petite République annunzia da parte sua che la Guerre Sociale sarà processata dinanzi alla Corte d'Assise di Nancy per un articolo antimilitarista rivolto ai soldati dell'est.

La scuola laica

Il congresso degli insegnanti delle scuole medie che si terrà a Napoli avrà importanza per la questione sulla scuola laica, che in quello sarà dibattuta. Il prof. Alberto Fioravanti e il prof. Giovanni Gentile hanno presentato due relazioni in argomento. Degna di osservazione intanto è la conclusione del prof. Gentile, il quale — dopo aver arguito per la scuola laica — scrive:

« La spiritualità a pezzettini, da cui la religione era stata scacciata, ci ha dato le scuole piene di grammatiche, di stilistiche, di manuali mnemonici, di retroversioni, di componimenti, di antologie di tutte quelle belle cose di cui abbiamo riempite e stancate le anime dei giovani, screditando sempre più le nostre istituzioni scolastiche, senza poter dire poi neanche a noi stessi a qual fine fosse indirizzata l'opera nostra, qual forma viva e concreta di spiritualità speravamo che uscisse dal nostro insegnamento ».

Onde i giovani, che escono dalle Università per insegnare nelle scuole secondarie, « non potranno formare uomini, poiché uomini non sono essi, non potranno accendere passioni che essi non sentono, non potranno far sorgere quel bisogno di intendere la vita, e se nella vita; quel bisogno che essi hanno mortificato e quasi distrutto, annegando se stessi e la vita tutta sulla speculazione di una piccola questione grammaticale o filologica. Fede,

di nessuna sorta, essi non ne creano, perché non ne hanno essi ».

E fermiamoci qui... E' dunque vero che le nostre scuole non educano e non formano le anime, perché non sono animate da una fede, perché lo spirito degli insegnanti è freddo! Il Gentile lo dice chiaro: è questo il vizio fondamentale del nostro indirizzo scolastico, epperò bisogna cambiare strada... »

Ma egli poi non dice come cambiar strada; né poteva dirlo. Difatti quale è la visione del mondo che bisogna prendere come base dell'indirizzo scolastico? quale idea filosofica deve ispirare il professore? la ragione di per sé è sufficiente a ricercare questo punto di appoggio? possono le semplici forze razionali e naturali ritrovare principi filosofici capaci di adempiere quella funzione altamente spirituale e direttiva, che è compito essenziale della scuola?

Ecco i punti a cui non risponde, perché non può rispondere, il prof. Gentile; ecco la lacuna, il vuoto della sua relazione; vuoto veramente profondo, che si risolve indirettamente in un argomento a favore dell'indirizzo religioso della scuola, il quale dà all'anima giovanile una fede, la eccita alle ricerche scientifiche e risveglia in essa il più alto senso della sua signoria.

Note e commenti

Per una meraviglia.

Il Giornale di Udine, nel suo numero di sabato, faceva le meraviglie perché durante il banchetto popolare alla cucina economica fosse stata zittita la marcia reale, presente e consentite — almeno col silenzio — l'illusterrimo sig. Sindaco. E pure a noi ciò non fece meraviglia alcuna. A noi che sappiamo benissimo essere il movimento antimilitarista odierno rivoluzionario — e quindi diretto non solo contro l'autorità clericale ma anche contro la civile.

L'ordine riposa sopra due autorità: la civile e la religiosa. La prima comanda e frena il braccio; la seconda comanda e frena il cuore e il pensiero. Per l'ordine assai più importante ha dunque questa, che quella: Napoleone nettamente lo rilevava scrivendo al Direttorio.

I rivoluzionari quindi, per sommuovere l'ordine, danno i loro primi colpi per smantellare questa rocca; la quale caduta, è loro facile la distruzione dell'altra. Passando sopra gli altari si arriva ai troni; è proverbio storicamente provato.

Per ciò quel meraviglia se a Roma, se a Firenze, se altrove urlando contro il Papa si staccia la bandiera nazionale? qual meraviglia se a Faenza i muri della città vengono aperti con scritti di Muoia Pio X? « viva la rivoluzione! muoia la monarchia! muoia il re! » e qual meraviglia se a Udine mentre il sindaco e i due deputati trombati dagli elettori coscienti parlano di Paolo Surpi e di « gufi », si zittisce e si fa sospendere la marcia reale? Non vi può essere più oramai tanta in alcuni ingenuità da scindere il movimento antireligioso dal movimento rivoluzionario.

La gran catena.

Dalla negazione dell'autorità religiosa alla negazione dell'autorità divina; dalla negazione dell'autorità divina alla negazione dell'autorità umana; dall'ateismo al socialismo; dal socialismo all'anarchia — si passa via via senza accorgersene. Ogni punto è un anello di una gran catena, che avvinghia fatalmente, inesorabilmente la umanità per lanciarsi in uno spaventoso mar rosso oltre il quale regna la più desolata solitudine: solitudine di morte.

Prendiamo a esempio uno dei tanti comizi ventisettembrini; o sia quello di Sarnpiedarena: in quel comizio parecchi furono gli oratori; e uno si seguì all'altro con inesorabile logica.

Cominciò il presidente Lodovico d'Aragona, il quale — accennando agli scopi del comizio — si limitò a una sfuriata contro il clericalismo. Gli tenne dietro l'ex deputato Pietro Chiesa, il quale continuò insistendo sulla necessità di stradicare dall'animo il sentimento religioso; e, assunta una posa solenne, concluse che la democrazia è in marcia contro la religione ed il prete, e che nulla potrà arrestarla. Il re stesso — gridò — se non diventerà un sovrano, dovrà preparare le valigie; il proletariato lo manderà via.

Il repubblicano Cifarelli proseguì delineando meglio i contorni del movimento antireligioso col chiedere sia urlato ogni prete, appiccato il fuoco alle chiese, accoppiato

qualche questurino troppo zelante... E il razzo finale — vale a dire l'ultimo corollario della lotta — venne lanciato dall'anarchico Zavattero, il quale svolse il tema: Né autorità divine né umane; né Dio né re né padrone!

Ecco la parabola. Ingenuo, mille volte ingenuo chi non la vede, chi non la sente.

L'esempio di Francia.

L'esempio ci viene dalla Francia. Questa ha consumato la grande nequizia della persecuzione contro la religione: i religiosi espulsi, il clero privato dei suoi beni e delle sue chiese, Cristo abolito nella vita ufficiale. Ma la lotta prosegue ora contro l'esercito; l'ultimo baluardo dell'ordine e della sicurezza della nazione. E domenica, mentre a Brest si varava la corazzata Edgard Quinet, gli operai dell'arsenale intonavano l'Internazionale e fischiavano l'ammiraglio Tophau e gli ufficiali che arrivano nelle tribune. E a Parigi, pur ora, si diffondono a migliaia manifestini che insegnano: « E' preferibile uccidere un generale francese che un soldato estero. Alla guerra noi risponderemo coll'insurrezione e collo sciopero generale ».

E non siamo che al principio. Tra breve vedremo dove cadrà la Francia.

INCIDENTE FERROVIARIO.

Palermo 23. — Ieri sera il diretto proveniente da Messina, nella località Tonnarello, fra Bivio e Termini, ha deviato in causa a franamento della trincea.

Vi sono quattro feriti non gravi di cui due viaggiatori, il macchinista e il massaggero postale. Si è eseguito il trasbordo d'i viaggiatori. Le autorità si recarono sul luogo. La linea resterà probabilmente ingombra tre ovvero quattro giorni.

Nunzio presid. del tribunale d'arbitrato.

I governi del Perù e dell' Equatore, dopo preventivi accordi, hanno nominato presidente del tribunale d'arbitrato, per le questioni che potessero sorgere tra i due governi, Mons. Alessandro Bavona, Arcivescovo titolare di Farsalo, antico delegato apostolico al Perù e da circa un anno, Nunzio Apostolico al Brasile, dove ha sostituito Mons. Tonti. La segreteria di Stato, avvertita di tale nomina, ha concesso la sua approvazione.

SENZA CONFORTI RELIGIOSI!

La Semaine religieuse scrive: « I quotidiani cattolici hanno annunziato che un certo numero di preti della diocesi di Parigi, fra i quali alcuni antichi elemosinieri della flotta, aveva sollecitato il ministro della marina a portare i soccorsi religiosi ai soldati feriti sul campo della guerra. Tale domanda, se pure siamo bene informati, non ha ancora avuto risposta.

Tuttavia, a parte il successo di questa particolare domanda, il fatto che dei soldati francesi e cristiani, muoiono in lontane spedizioni senza i soccorsi della religione, è intollerabile. Alle colonie, come in Francia, gli elemosinieri non sono ammessi al fianco dei soldati. La laicizzazione trionfa negli ospedali. Lo spirito antireligioso che regna presso le autorità civili rende difficile e pericolosa la funzione dei missionari.

I soldati feriti dalle palle degli indigeni, abbattuti dalle febbri dei tropici, muoiono in una proporzione assai più alta che in Francia. In breve, se l'elemosiniere è necessario in Francia, a maggior ragione la sua presenza è indispensabile nelle nostre colonie africane ed asiatiche.

Sarà davvero contrario alla sicurezza dello Stato, sarà un attentato ai diritti del potere civile, il far sì che laggiù, a 2000 leghe dalla capitale, nell'ospedale dell'Alto Tonchino, o in una povera ambulanza accampata nella brughiera sulle rive del Tèhad, un francese vestito di una sottana nera, una francese coperta di una bianca cornette posano circolare liberamente fra compatrioti malati e morenti, raccogliere i loro ultimi desideri, prendere nota della loro ultima volontà e seppellirli pianamente nella terra dove essi sono andati a morire?

Sarà forse troppo esigere dai poteri pubblici che essi consentano all'elemosiniere alla suora di carità l'autorizzazione ufficiale di andare ad arrischiare la vita, a sfidare le epidemie o le palle di cannone in quei paesi lontani ove era loro permesso altra volta di andare in questa terra di Francia, quando l'armata aveva i suoi cappellani?

Per le Associazioni giovanili

La Presidenza della Società della gioventù cattolica italiana ha diramato circolare, che raccomandiamo a tutti i cattolici di azione trattando essa di un argomento sommamente vitale per l'avvenire sociale. Eccoli:

La campagna anticlericale, organizzata dalla Massoneria contro il Cattolicesimo in Italia, non solo non accenna a cessare, ma anzi, togliendo a pretesto la ricorrenza di avvenimenti diversi, si allarga e si estende ognora più favorita e fomentata da coloro che, preoccupati dalla parte attiva che i cattolici vanno da qualche tempo prendendo nella vita pubblica del Paese e temendone la influenza, vogliono scalzare dalle radici l'albero sempre verde e rigoglioso della Fede di Cristo. La guerra contro di noi, che da prima si coloriva col pretesto della politica e del patriottismo è divenuta ora guerra religiosa a quanto vi è di più sacro pel cuore degli italiani — e non si cela, anzi si vanta apertamente lo scopo ultimo a cui si mira, di scristianizzare la società ripiombandola negli orrori del paganesimo.

— Si attacca palealmente il domma e la morale, si insulta e si deride all'autorità suprema del Papa, si getta il fango di accuse turpi e capace di eccitare le masse contro i ministri del culto e le sacre vergini, si favoriscono con arti subdole e diaboliche gli serezi dolorosi che talvolta si manifestano nel nostro campo. La fretta di giungere alla mèta ha fatto commettere ai duci di questa malagurata campagna gravi errori, scoprendo troppo presto la slealtà e la perfidia del loro procedere; ma non è a sperare che cessi per questo l'impeto della bufera, è però è necessario avvisare ai mezzi da adoperarsi per opporsi efficacemente agli attacchi degli avversari.

Se proteste, adunanze, comizi, diffusione di foglietti volanti, di manifesti di giornali, possono essere di grande utilità, specialmente per richiamare sul retto sentiero la pubblica opinione travagliata con ogni mezzo, e specialmente col dilagare di una stampa apertamente venduta alle sette, egli è certo, che se si vuole efficacemente contrastare il terreno agli avversari fa d'uopo organizzarsi fortemente secondo le grandi linee tracciate dalla Suprema Autorità. Le tre Unioni Nazionali e la nostra Società della Gioventù Cattolica Italiana rispondono perfettamente allo scopo e quindi senza divagare inutilmente dobbiamo tendere con tutti i nostri sforzi e far sì che queste divengano vigorose in modo da poter far fronte alle mene dei nostri implacabili nemici.

Scendendo nel campo pratico e limitandoci nella sfera d'azione della Società nostra, se molto si è fatto finora specialmente in alcune regioni, a pro della organizzazione giovanile, egli è certo che molto rimane a fare. Non deve dimenticarsi che la Società nostra sorse quarant'anni or sono per strappare alla Massoneria le giovani speranze della Patria; non deve dimenticarsi che oggi, più che allora, la Massoneria attende specialmente a questa, e le recenti calunnie contro sacerdoti e suore, non ad altro mirano che a far trionfare la scuola laica, in cui si perde la fede, la morale, l'amor vero della Patria e della famiglia. Bisogna quindi che i nostri giovani trovino in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, in ogni parrocchia una istituzione giovanile capace di sottrarli alle insidie avversarie. E' necessario che i giovanetti dalla famiglia, dagli oratori festivi, dalle congregazioni mariane passino, senza che abbiano il tempo corrompersi, in circoli giovanili di azione, che ne formino il carattere di cattolici militanti e battaglieri.

Per ottenere più facilmente questo il Consiglio Superiore della Società nostra ritenne opportuna la fondazione di Consigli Regionali, i quali lo rappresentassero, dirigessero il movimento giovanile di ciascuna regione e, più che ogni altra cosa, curassero la organizzazione giovanile, promuovendo dappertutto la fondazione di nuovi circoli e l'aggregazione di tutte le associazioni giovanili alla nostra Società. Questa istituzione consacrata nei nostri statuti funziona già egregiamente in alcune regioni ed ha dato risultati soddisfacenti.

Ma ciò non basta. Per rendere più attiva la propaganda e l'azione si è recentemente ravvisata opportuna la nomina in ciascuna diocesi di Delegati diocesani i quali, stando in continuo rapporto coi propri Consigli Regionali e col Consiglio Superiore della Società, promuovano e curino la organizzazione giovanile diocesana.

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO - Udine, Via Rialto, Numero 11.

Questa novella istituzione, promossa dal nostro Consiglio Superiore, raccomandata dagli Eec.mi Vescovi e deliberata alla unanimità nell'ultima adunanza regionale piemontese, tenuta nei giorni 1 e 2 settembre a S. Damiano d'Asti, ha avuto già in alcune diocesi la sua pratica attuazione con ottimi risultati, e conviene estenderla in tutta Italia. Le norme per la elezione di questi Delegati vengono per ora lasciate al prudente arbitrio dei Consigli Regionali e delle Associazioni giovanili delle singole regioni, raccomandandosi solamente che questa avvenga col consenso degli Eec.mi Vescovi e d'accordo colle Direzioni diocesane dove queste esistono. Sarà cura poi delle adunanze straordinarie della Società, che avranno luogo nel prossimo anno 1908, di disciplinare uniformemente il sistema di elezione dei suddetti Delegati conserandone la istituzione con apposite disposizioni statutarie.

Per rendere poi più intensa ed uniforme l'azione giovanile nelle singole regioni, si sono ravvisate utilissime le adunanze regionali annuali. Nell'anno corrente la Liguria, la Lombardia ed il Veneto già tennero le suddette adunanze, che riuscirono importanti ed utilissime, e per il giorno 20 del prossimo mese di ottobre è annunciata l'adunanza regionale toscana, che sarà tenuta a Pisa sotto gli alti auspici dell'Eminentissimo cardinal Maffi. Occorre che queste adunanze si tengano annualmente in tutte le regioni e che ad esse accorra tutta la gioventù cattolica di ciascuna di esse.

Questo Consiglio Superiore, vista l'importanza e la necessità della propaganda cattolica, raccomanda vivamente la istituzione nei singoli circoli ed associazioni giovanili di scuole di conferenzieri e propagandisti. E' suo desiderio che i nomi dei migliori fra questi giovani conferenzieri e propagandisti siano designati alla Presidenza Generale ed a quelle Regionali, perchè i più abili e volenterosi possano essere adibiti alla propaganda del movimento giovanile ed a quella della Unione popolare, secondo il voto emesso nell'adunanza delle Presidenze delle tre Unioni Nazionali e della Gioventù Cattolica, tenuta a Firenze nella scorsa primavera.

Un'ultima vivissima raccomandazione dobbiamo rivolgere ai nostri giovani, appunto per la Unione popolare. Questa Istituzione, voluta dalla Suprema Autorità, ha fatto già notevoli progressi. E' necessario però che questi non si arrestino, è necessario che tutti i cattolici di ogni sesso, età e condizione diano il loro nome a questa Unione di carattere nazionale la quale iscrivendo nei suoi ruoli gli individui che vogliono concorrere alla restaurazione sociale cristiana della Patria nostra, viene a costituire, diremo quasi il censimento generale delle forze cattoliche, forma l'esercito nazionale cristiano, lasciando poi libere tutte le diverse iniziative, favorendo l'incremento delle altre Unioni e della Società nostra, e dando a tutti nel campo delle idee un indirizzo concordato ed uniforme. E' necessario che a questa grande opera concorrano indistintamente i nostri giovani sia iscrivendosi tutti alla Unione popolare sia procurando in ogni modo la iscrizione degli altri.

Il Consiglio Superiore, sicuro che tutti vorranno prendere a cuore questa sua vivissima e pressante raccomandazione, rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Quanto fin qui abbiamo detto riveste una eccezionale importanza, vista la gravità del momento che attraversiamo, e quindi nel richiamarvi tutta l'attenzione dei nostri

giovani, siamo certi che essi si adopereranno col massimo zelo perchè quanto abbiamo raccomandato sia prontamente tradotto in atto. Se lo zelo e la carità di patria di tutti i cattolici sono necessari in questo momento di lotta contro il nome cristiano, ai giovani in modo particolare incombe l'obbligo di sorgere a difesa della Religione avita, della Patria, di se stessi.

Roma, dalla Sede del Consiglio Superiore, il 15 sett. 1907, festa del SS.mo Nome di Maria.
Avv. Paolo Pericoli, Presid. Gen.
Avv. G. Amici Serra, Seg. Gen.

Fine dello sciopero tramviario a Napoli.
Roma 23. — Telegrafano da Napoli che stamane i trams cominciarono a circolare, e che furono presi d'assalto dai passeggeri. Si calcola che la Società abbia perduto collo sciopero mezzo milione.
L'aumento accordato ai tramvieri graverà sul bilancio della Società per 120.000 lire annue.
Comincia a ripartire da Napoli la truppa.

La settimana sociale

Pistoia, 23 Settembre.

(gh) Con Messa, *Veni Creatore*, parole di S. Eccellenza Mons. Mazzanti s'apre la settimana sociale di Pistoia, imponentissima per il numero e la personalità degli intervenuti; tra l'altro notasi la presenza dell'Eminentissimo cardinal Maffi, Arcv. di Pisa, del prof. Toniolo, di Rocca d'Adria, dell'avv. Meda, del Prof. Minoretti, del prof. Roselli e di molte spiccate notabilità nel campo cattolico.

I treni della giornata provenienti da ogni parte d'Italia continuano a riversare a Pistoia dei congressisti.

Imponente è l'aspetto della grande sala del Circolo Ricreativo cattolico, bellamente adobbata per la circostanza e tutta gremita di un pubblico eletto, accorso da ogni dove per attingere nuove idee e nella fratellanza dei cuori cementare l'unità dell'azione, renderla più efficace, più pratica.

Il cav. dott. Alberto Chiappelli presidente della Direzione Diocesana pistoiese, rivolge un saluto cordiale a Sua Eminenza, nonché a tutti i presenti che vollero contribuire a rendere più imponente la « settimana sociale ». Fa dunque voti che dessa abbia da produrre copiosi frutti, essere auspice di un nuovo risveglio delle forze cattoliche se francamente si saprà ispirarsi alla religione, unico centro di grandezza e sola arra di verace rinnovamento sociale.

Bello, sublime anzi è profondo ad un tempo è il discorso di Sua Eminenza il Cardinale Maffi che ricorda la lezione evangelica sulla moltiplicazione dei pani, ossia la prima, la più eloquente pagina sociale che Cristo stesso abbia scritto coll'esempio perchè servisse di norma imperitura a' suoi Apostoli. Gesù istruisce e Gesù stama le turbe che lo seguivano; prima è lo spirito, subito dopo è il corpo. Vana ellimera sempre sarà l'opera nostra se dopo aver istruito non ci adoperassimo nello sfamare le grandi masse in balia dei demîi che promettono pane sì, ma a prezzo della libertà, della fede, dell'onore.

Come, con quali mezzi sfamare le moltitudini? Ce lo ha detto Cristo e ce lo ripeterà la settimana sociale in questi giorni di lavoro e di studio indefesso. Tutti possiamo e dobbiamo lavorare per arrivarci; schieriamoci, contiamoci e lavoriamo dunque per sfamare le moltitudini opponendo ai nemici giustizia piena nella pienezza della carità.

Nel pomeriggio parlò applauditissimo Mons. Vannenville sulla settimana sociale di Francia.

Pordenone

23 settembre.

Processo Franchi.

Oggi davanti al nostro Tribunale si è svolto il processo contro il Dottor Enrico Franchi, medico di Chiodis, imputato dei reati di truffa e di estorsione consumata e tentata a danno della signora N. N. di Parma.

Su questo fatto informammo già i lettori nel Giugno scorso quando avvenne l'arresto del Franchi. Il processo viene tenuto a porte chiuse. La danneggiata si è costituita Parte Civile cogli avvocati Gherini di Parma, Ellero Enea di qui e Bertaccioni di Udine, fuge da P. M. il sostituto procuratore del Re D.r. Farlati e la difesa è affidata agli Avvocati avv. Cavarzerani e Rosso di qui.

Il Tribunale condanna il Dottor Enrico Franchi di Agostino d'anni 34 nativo di Sala di Braganza alla reclusione per 25 mesi, e L. 250 di multa, ad un anno di sorveglianza ed alla sospensione dell'esercizio della professione di medico per 2 anni. La condanna del dott. Franchi ha prodotto vivissima impressione.

Chiusaforte

23 settembre.

Arresto di due escursionisti sospetti.

Ieri i sigg. Menis Francesco, sotto ispettore forestale di Chiusaforte, ed il signor Suzzi Ferrante mentre facevano ritorno da Nèva, reduci da una lunga operazione boschiva nei pressi di Raccolana, s'imbatterono con parecchi nostri ufficiali del 1.º reggimento alpini comandati da un maggiore, il quale gentilmente chiese loro se avessero incontrato per la via turisti sospetti; ed avutane risposta negativa, il maggiore, sicuro che in quei paraggi dovevano trovarsi, pregò il sotto ispettore che era in divisa, assieme agli altri, a seguirli per le ricerche e contemporaneamente inviò un ordine alla vicina stazione dei carabinieri di Chiusaforte perchè sorvegliassero l'arrivo.

E tutti insieme s'avviarono sulle tracce degli alpinisti che raggiunsero non molto lungi.

Chieste le loro generalità, dissero chiamarsi Giuseppe ed Eravalo entrambi fratelli di Ceipa. Essendo sprovvisti di carte di legittimazione furono accompagnati alla caserma dei carabinieri sopradetti.

Sottoposti subito ad un lungo interrogatorio mediante l'interprete Suzzi, che gentilmente si prestò, dissero essere semplici turisti e null'altro.

Vennero intanto trattenuti in arresto in attesa di ordini dalle competenti autorità superiori.

Gemona

23 settembre.

Il coperto del Duomo.

Sabato dell'Ufficio Municipale venne tenuta una seduta della Commissione per il restauro del coperto del Duomo per deliberare circa i provvedimenti da prendersi per dare inizio ai lavori. Presenziano l'Assessore Venturini, che assume la Presidenza in sostituzione del Sindaco il Mons. Arciprete e altri tre membri coll'assistenza del Segretario Rossidi.

Il Presidente dopo dimostrata la necessità di dare inizio ai lavori, soggiunge che l'Amministrazione Comunale è disposta ad accettare la gestione economica dei lavori salvo però l'approvazione del Consiglio Comunale per cui di comune accordo viene esteso il seguente Ordine del giorno.

Ritenuto essere indispensabile ed urgente provvedere alla riparazione del tetto onde evitare maggiori spese;

Ritenuto che all'esecuzione dei lavori, che verranno diretti dall'Ufficio Regionale dei monumenti devesi provvedere in economia;

Osservato che il preventivo della spesa salirebbe a circa 20.000;

Osservato che le contribuzioni private raggiunsero a tutt'oggi circa lire 8 mila e che il Comune potrà disporre al 1 gennaio 1908 L. 1000, che altre L. 1000, si ha affidamento di ottenere dallo Stato nel luglio seguente quale prima rata delle L. 5000 promesse;

Ritenuto esser miglior partito dar esecuzione ai lavori in periodi a seconda dei mezzi disponibili, non trovando utile ma bensì pericoloso il ricorrere a prestiti;

Ritenuto che per l'applicazione delle lastre di piombo sia necessario ricorrere a persona provetta, limitando però l'intervento della stessa al solo periodo necessario onde evitare tante spese

Delibera

1. di incaricare il Sindaco perchè ponga al Consiglio comunale nella prossima tornata l'approvazione del sovraespoto ordine del giorno;

2. di intavolare pratiche, anche in attesa della deliberazione consigliare, presso case fornitrici dei materiali onde avere dati concreti ed i più convenienti per non ritardare l'inizio dei lavori;

3. di far eseguire un sopralluogo dal capo-mastro Della Marina Gio. Batta, con incarico di verificare le condizioni delle impalcature della navata centrale per avere dei dati circa la quantità del legname necessario.

S. Vito al Tagliamento

23 settembre.

Ancora sul Comizio anticlericale.

Ai cenati dati ieri sul comizio anticlericale, il nostro corrispondente aggiunge questi particolari:

Annunziato da numerosi manifesti si tenne oggi nel cortile delle Scuole Comunali un Comizio Popolare. Oratore era certo Marangoni di Milano assistito da alcuni del paese. Il discorso durò circa un'ora a base delle solite invettive. Uditori circa duecento nel cortile i quali però fischiavano a più riprese e circa il doppio cacciati fuori dalla forza perchè troppo ostili all'oratore. Tra gli interni solo otto individui applaudirono una volta mentre gli altri fischiavano. Gli esterni invece fecero una continua contro-dimostrazione coprendo la ecce dell'oratore, irritati perchè essi, popolari, erano esclusi dal Comizio Popolare.

All'uscita degli interni quelli raddoppiarono i fischi, le strida e i gesti, sicchè due caporioni circondati dalla folla riuscirono a stento ad aprirsi un varco. Inutile ogni cominciato.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 25 — s. Anatalone.

Fiere e mercati della Provincia

Mortigliano, Venzone.

Bollettino meteorico del 24 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15.5 — Minima aperta della notte 7.8 — Barometro 7.58 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione stazionario.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 22.0 — Minima 15.0 — Media 17.97 — Acqua caduta mm. —

Devo - Desidero!

L'on. Caratti si ritira a vita privata. Lo desumiamo dalle parole da lui dette a Padova venerdì, commemorando il venti settembre. Egli — secondo il *Veneto* di Padova — disse infatti:

« Chiudo con quella d'oggi, un lungo ciclo di conferenza intese alla propaganda del sentimento liberale. Padova senta quello che con amore di figlio posso dirle io. Poichè debbo e desidero di tornare ai miei studi prediletti; è questa la mia parola estrema, parola, quindi, più piena e più materata d'affetto ».

Era dunque quella la sua estrema parola. Egli ha finito; egli non parlerà più; egli deve e, di conseguenza, desidera ritornare ai suoi studi. Più salute e più fortuna — purchè non siano i ritiri del prof. Gellio Cassi.

Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria il giorno di Venerdì 27 corr. alle ore 14, per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione delle dimissioni del sig. D'Odorico dalla carica di Consigliere Comunale.

2. Ospedale Civile - Aumento di salario agli infermieri ed agli inservienti - II. lett.

3. Stabilimento frigorifero Bellina, Dorta, Tomasi & C. Concessione gratuita di acqua potabile - II. lettura.

4. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza della Giunta Municipale.

a) Deliberazione 3 luglio 1907 n. 6010 relativa a compenso di lire 500 all'impresa Luigi Agostò per consegna anticipata della nuova ala in costruzione del fabbricato scolastico di San Domenico.

b) Deliberazione 13 luglio 1907 n. 7026 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria per far valere il diritto del Comune sul terreno aperto in via Jacopo Marinoni, soggetto a servitù pubblica, di proprietà della contessa sig. Teresa Della Torre Valsassina Felissini.

c) Deliberazione 29 luglio 1907 n. 4644 relativa di un quarto forno per il panificio comunale.

d) Deliberazione 19 luglio 1907 n. 6787 relativa ad acquisto dalla ditta Achille Moretti del materiale per le pubbliche affissioni.

e) Deliberazione 31 luglio 1907 n. 4989 relativa all'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

f) Deliberazione 13 luglio e 2 agosto 1907 n. 6532 relativa ad aumento in via provvisoria del 10 per cento degli attuali salari degli operai addetti alle officine comunali del Gas ed Elettrica.

g) Deliberazione 9 agosto 1907 n. 7497 relativa a varianti nei lavori di riatto alla tettoia-palestra dell'edificio scolastico urbano di San Domenico.

h) Deliberazioni 26 luglio 14 agosto 1907 n. 2124 e 7768 relative ad aggiudicazione per trattativa privata dei lavori di demolizione della Torre a porta Rocchi al Capo Mastro Lino Vendramini.

i) Deliberazione 18 settembre 1907 n. 6392 in ordine al mutuo di lire 215 mila da assumersi dalla locale Società Operaia Generale.

5. Rendite Tullio - Proposta di riconferma per il biennio 1907-1908 dei sussidi alla Società Protettiva dell'Infanzia ed alla Casa di Ricovero.

6. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza della G. P. A. sul nuovo ordinamento dell'Ufficio del Conciliatore deliberato dal Consiglio con atti 19 aprile a 17 maggio corr. anno.

7. Svincolo della cauzione prestata dall'Esat. Tesoriere del Comune per il quinquennio 1898-1902.

8. Proposta di variazione al bilancio 1907 per far fronte a spese di manutenzione ed a forniture per le scuole elementari e secondarie (art. 18 Entrata - art. 14 e 117 Uscita).

9. Proposta di acquisto di terreno dalla Ditta Pietro Zucchiatti e di permuta con la Ditta G. Battista D'Odorico per costruire nei pressi del cimitero un locale ad uso deposito delle carrozze funebri.

10. Personale daziario - Norma per la corrispondenza degli aumenti sessagesimali di cui l'art. 42 del vigente Regolamento Organico disciplinare.

11. Proposta di concessione di terreno nella già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed irrigazioni dai residui del legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

12. Proposta di transazione della lite promossa dai signori Giacomelli e Tremonti in punto a compenso per copertura del rolo fra Via Riva e la Piazzetta della Cisterna.

13. Autorizzazione a stipulazione del contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza di Legato Topo Wassermann.

14. Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane.

15. Proposta di sussidio annuo all'Istituto Ricreativo Popolare Carlo Facci.

16. Proposta di acquisto di fondo della Ditta Comino-Marangoni per allargamento della Via di Mezzo.

17. Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova ala del Palazzo per le scuole secondarie.

18. Concorso con la somma di lire 300 nelle spese sostenute dall'Accademia di Udine per la stampa del saggio del prof. Momigliano sulle opere di Paolo Veneto.

19. Proposta di transazione della causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo decesso in seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompitta.

20. Progetto di conversione del debito vitalizio (pensioni ed assegni).

In seduta segreta.

21. Ratifica della deliberazione 26 luglio 1907 n. 7188, presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale, relativa ad incarico della direzione delle Officine comunali del Gas ed Elettrica a titolo di prova per un anno, all'ing. Enrico Donadio.

22. Nomina, in seguito a concorso, di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

23. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della riunione dell'ing. Luigi Fottarapa al posto di Ingegnere Capo del Comune.

24. Proposta di concessione di un assegno annuo al signor Ugo Regini figlio del compianto Ingegnere Capo del Comune.

25. Impiegati municipali Sbnzel cav. Raffello, Mulinaris Luigi e De Checo cav. Enrico. Conferma quinquennale.

26. Proposta di sussidio alla famiglia del defunto vigile urbano Angelo Placenzotto.

27. Proposta di promozioni nel personale degli impiegati daziari.

28. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Una visita ai Manicomio.

Il nostro Manicomio provinciale fu ieri visitato — a scopo di studio — da una commissione delegata dalla Deputazione Provinciale di Milano composta del dott. cav. Verza direttore del Manicomio di Mombello, del comm. Travelli presidente della commissione provinciale di vigilanza dell'ingegnere provinciale Vandoni e del deputato provinciale sig. Oliva.

La predetta Commissione era redita da un giro in Germania ed in Austria dove visitò i principali manicomii.

Sulla nuova legge delle Società cooperative.

Un assiduo si rivolge per nostro mezzo al S. S. F. che pubblicò sul *Crociato* un modulo di domanda al Tribunale per ottenere la continuazione dei benefici secondo nuova legge.

L'assiduo dubita che tale domanda non sia necessaria per le società che hanno lo statuto già conforme alle norme della nuova legge, crede invece che il Tribunale possa e debba intervenire solo per l'approvazione delle modificazioni dello Statuto « necessarie » per mettere la Società cooperativa entro i limiti della nuova legge.

Sospensione di carico per Schio.

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Stante ingombro stazione Schio causa affluenza arrivi viene sospesa dal 23 e tutto 27 corrente accettazioni spedizioni piccola velocità carro completo destinato Schio loco e stazione linea Cefis-Arsiero-Torrevicchio eccezione fatta per generi private ».

Infortunii sul lavoro.

Ieri sera, verso le 6, venne medicato al nostro Ospedale il fanciullo tredicenne Zenanda Pietro di Tobia da Udine il quale sul lavoro aveva riportato ferite laere al dito indice della mano sinistra.

Il dott. Loi, medico di guardia, lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Stamane ricorreva pure al nostro Ospedale l'operaio Dal Bo Domenico di 23 anni, figlio di Francesco il quale lavorando s'era distorta la mano sinistra. Venne medicato dal dott. Loi e giudicato guaribile in 12 giorni.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

23 settembre.

Le feste di beneficenza

ed il XX Settembre.

Si diedero la mano e passarono una giornata allegra con un tempo splendido.

Però il vero XX Settembre diventò XXI Settembre, perchè appunto sabato, previo manifesto sui muri, di un *Comizio anticlericale*, questo fu tenuto nella sala del teatro, sala destinata a vedermi e sentirmi di ogni fatta. Fu edificata Chiesa e vite funzioni sacre, udì i canti delle religiose. Si cambiò in teatro e servi di palco e di platea, si trasformò in sala e tremò alla ridda dei danzanti, tante volte; sabato vide un nucleo di socialisti adunati coi loro oratori, udì i veementi discorsi, le ingiurie, le bestemmie, le voci dell'odio anticristiano ed antisociale. Ma per ciò non è nulla a temersi. Nella più grande Chiesa di S. Pietro a Roma già fu ricoverata la cavalleria dei lanzoni, ma S. Pietro tornò la basilica di prima.

Segnacco

23 settembre.

Impiegato che se ne va.

L'ottimo segretario di questo Comune, sig. Mattioli Gallo fra non molto lascerà

Segnacco essendo stato nominato per lo stesso ufficio ed a unanimi voti a Rovereto in Piano.

Laboriosissimo, s'era acquistato buon nome fra gli abitanti di questo paese, che vedono con sincero rincrescimento, partire il segretario.

Auguriamo al sig. Mattioli ogni bene.

Tarcento

22 settembre.

Concerto.

Molto pubblico assisteva ieri sera al concerto dato al Caffè nuovo, a cura del proprietario sig. Lino Job.

Gli esecutori, signori Buccini, piano - sig. Armando Blasiich, violino - Zannoni, violoncello - Borsetta, flauto - Visentini, tenore - Bonanni, baritono, si fecero molto onore nei vari pezzi sostenuti e vennero meritatamente applauditi.

I sarti di Udine

come annunciammo furono ieri nel nostro paese, e banchettarono all'Albergo Marconi fra la più schietta allegria e buon umore. Venno invitato pure il Presidente della S. O. di Tarcento cav. Perissutti, vari soci e consiglieri di quest'ultima società ad assistere al banchetto.

Seduta del Comitato pro voto dei Corpi organizzati.

Sabato sera si è riunito in seduta ordinaria il Comitato Pro Voto ai Corpi Organizzati.

Approvato il Verbale precedente con una piccola modifica all'art. 10 il Presidente Grosso da lettura di una Circolare invitando i membri a votare compatti, ed a contribuire personalmente all'appello della circolare in parola che ha per scopo il raggiungimento di uno dei più alti ideali del moderno progresso.

Paludet, segretario propone al Consiglio di inviare un ringraziamento all'Esimo Avv. G. Cosattini per il suo pronto intervento quando fu richiesto nell'interesse della causa. Si approva. Viene poi data lettura di una lettera d'ufficio con il voto di lode tributato a questo Comitato dalla Commissione Esecutiva di Genova per lo zelo e l'attività dimostrata nel corso d'azione a beneficio della causa.

Si passa quindi ad elencare le diverse risposte pervenute in merito alla circolare N. 8 testè lanciata ai Comuni ed alle associazioni. Il numero delle adesioni pervenute è soddisfacente e gli ordini del giorno specialmente quelli votati dai Comuni sono importanti con principi di Giustizia ed equità.

Per questo il Comitato confida che anche i pochi ritardatari, (anzi ne fa appello) che non mancheranno nelle prossime loro riunioni di corrispondere alla chiamata.

Viene poscia registrato il numero delle risposte di alcuni deputati che danno buono e sicuro affidamento per una splendida riuscita.

Ecco il loro pensiero. Guastavino — E' perfettamente d'accordo con Filippo Turati il quale presenterà l'emendamento pel voto ai salariati del Comune.

Berevini — Giustissima è l'agitazione. Vollemborg — Aderisce.

Numa Campi — Ha opinione favorevole. A. Graffagni — Il progetto di legge è degno della massima considerazione. Attura vittoria.

Pavia — Rinnova fervidi auguri pel trionfo di una causa così nobile e onesta.

Romussi — E' sacrosanto il diritto di voto per i salariati.

Gregorio Valle — Aderisce. Giovanni Cesia — Favorevole. G. Reggio — Desidera che si venga ad una pratica soluzione.

Giusto Calvi — Ritengo giusta l'agitazione: appoggiando la proposta quando verrà il dibattito parlamentare.

Giovannelli — Coi suoi colleghi si adopererà perché le aspirazioni dei salariati, quando siano conformi a giustizia, vengano accolte benevolmente.

Filippo Turati — Intieramente con i salariati nel desiderio che l'esercizio del voto venga esteso ai dazieri comunali e in generale a tutti i cittadini non indegni per ragioni morali.

Valeri — Favorevole. Gattorno — Sempre si terrà fedele alla giusta causa.

Fortis — Scrive all'on. Stefano Canzio, promettendo il suo appoggio al progetto di legge.

Teso — Favorevolissimo. Firmerà il progetto di legge Sacchi-Turati.

Valeri — Ritengo legittimo che ogni cittadino che ne abbia capacità e dignità debba avere diritto e dovere al voto politico, assicura di contare sulla sua modesta opera.

Gini — E' convinto dall'onesto significato della battaglia; aderisce.

Monti Guarneri — Si interesserà dell'utile e sarà iniziativa.

Moschini — Pondererà la questione ma accerta d'essere favorevole.

Arigo — Affettuosamente legato alla causa dei salariati, aderisce.

Seguono ancora promesse di altri Onorevoli deputati pure attaccati alla Causa.

Non appena il Comitato avrà raccolto il maggior numero possibile delle adesioni saranno inviate alla Commissione Esecutiva di Genova e questa unendo gli altri atti d'Ufficio inoltrerà con lo schema di legge al Governo.

Esaurita ogni discussione si leva la seduta.

I funerali dell'avv. Tamburlini.

Ieri sera alle 5,30 la salma del povero avvocato G. B. Tamburlini venne portata all'estrema dimora.

L'accompagnamento del disgraziato uomo riuscì modestissimo.

Nessuna corona posava sulla bara; la carrozza funebre era proceduta dal clero e seguita dai figli Lino e Silena.

Nel seguito notammo gli avvocati Measso cav. L. C. Schiavi, Sartogo, Marò, Chiussi, Feruglio, Antonini, Casasola, Nimis, Caisiti nonché i signori Francesco Nascimbeni e Mosè Saccomani.

Ed ancora i cancellieri del Tribunale Bertuzzi, De Spladi o Durigatto; gli ufficiali giudiziari Miniscalchi e Perotto.

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospedale, la salma venne portata all'estrema dimora.

Beneficenza.

Conte Antonino ed Artico Di Prampero offrono alle Scuole professionali un cesto di splendidi pomi e persici alle figlie del popolo — March. Angelina Mangilli un cesto di uva — Sac. Augusto Florit in occasione dell'onomastico di un suo amico offre lire 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Meritata ricompensa.

Nel pomeriggio di ieri, passando davanti il negozio Gambierasi, osservammo in una delle sue vetrine lo splendido Diploma d'Onore che la giuria dell'esposizione internazionale tenutasi l'anno scorso in Milano, ha decretato alla Cooperativa Nazionale Industrie femminili Comitato di Udine. Congratulazioni vivissime!

La misera fine d'un disgraziato.

Ieri sera in via della Prefettura succedeva un orribile suicidio che mise in apprensione tutta quella via sì pacifica e quieta.

Nella casa segnata col numero 7 abita il sig. Luigi Sartoretto proprietario della Trattoria alla Cattolica in via Belloni. Era questi afflitto da malattia incurabile che gli rendeva troppo infelice la vita e troppo dolorosi i suoi giorni. Non molto tempo fa la cronaca aveva dovuto occuparsi di lui che si era assentato da casa senza avvertire alcuno e che da Bologna prima e poi da Roma scriveva continuamente lettere listate di nero dirette alla famiglia ed agli amici e contenenti frasi e proponenti strani.

Ritornato a casa, sembrava che si fosse tranquillato alquanto, quand' ecco ieri sera improvvisa come il fulmine, si sparse la voce che egli aveva posto fine alla sua dolorosa esistenza. Ieri stette a casa tutto il giorno rinchiuso e verso le 7.30 di sera, mandò la serva alla Farmacia Bosero a prendere del citrato di magnesia.

Già prima nella mente egli aveva vagheggiato e meditato con glaciale freddezza al suicidio.

Quando la serva ritornava, sentì per le scale un colpo sordo, ma non vi fece fatto caso. Quando poi, entrata in casa scorse il cadavere del suo padrone a terra e vide il sangue che gli sgorgava abbondante dal mento, corse ad avvertirne la P. S.

Il misero Sartoretto si era sparato un colpo di rivoltella al mento e la palla era uscita dal cranio asportando parte delle cervella.

Sul luogo si recò la guardia scelta Fortunati e in seguito il delegato Mapo. Più tardi la moglie del Sartoretto voleva recarsi a casa ma ne fu distolta dalla cognata.

Venne sequestrata la rivoltella e un laconico biglietto nel quale chiedeva scusa e perdono alla moglie ed ai congiunti del dolore che loro avrebbe recato con la disperata sua determinazione.

La morte venne constatata stamane dal dott. Oscar Luzzatto.

Le gesta di un povero pazzo.

Tal Abele Martin d'anni 27 da Portogruaro entrato nella chiesa di S. Giorgio, nella quale erano parecchie donne, salito sull'altar maggiore si diede ad officiare a modo suo commettendo tali stranezze da far scappare tutte le devote.

Il Martin, uscito poscia dal tempio entrò in alcuni negozi prendendo quanto li capitava sotto mano.

Fu subito telefonato all'Ufficio di P. S. che mandò alla ricerca del Martin la guardia scelta Fortunati, la quale accompagnò il digraziato al Manicomio.

Una seccia sulla testa.

Il muratore Fioravante Feruglio, d'anni 40, stava ieri lavorando in fondo ad un pozzo, di proprietà dei sigg. Delsler di Martignacco. D'un tratto una seccia, staccata dall'alto precipitò colpendo il Fioravante al capo producendogli una ferita lacera alla regione temporale sinistra e la frattura dell'osso temporale dello stesso lato.

Dai presenti, alla grave disgrazia, fu estratto dal pozzo e ricoverato in una stanza ove fu medicato dal medico locale, quindi fu condotto a mezzo vettura al nostro Ospedale Civile, ove il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni venti.

Un ricostituente fortunato.

Ricostituente fortunato, nel riconosciuto successo, è il FOSFOGENO a base di fosforo, ferro, chinino, calcio, coca e stricnina. Potente ed immediato nella nevralgia, nell'anemia, negli esaurimenti postumi a malattie, giova senza fallo alle deboli costituzioni, all'epoca dello sviluppo e negli acciacchi della vecchiaia; è quindi un riparatore geniale delle forze.

Quanti amano rimettersi in salute devono tosto ricorrere a tale medicamento; i genitori che vogliono veder rigogliosi i propri figli, i mariti che curano la salute delle proprie mogli, ricorrono con fiducia al Fosfogeno. Dalle molte attestazioni mediche, dall'esperienza continua di tanti che ebbero a godere i benefici effetti, chiaro apparisce che il Fosfogeno

è un ricostituente fortunato.

Si vende a Udine presso la farmacia San Giorgio, Piazza Garibaldi, al prezzo di lire 2.—.

Mercato d'oggi.

Uva da L. 20 a L. 30 il quint. Fichi da L. 10 a L. 13 al quint. Pesche da L. 7 a L. 34 il quint. Pere da L. 15 al 35 quint. Pomi da L. 9 a L. 15 il quint. Tegloline da L. 18 a L. — il quint. Castagne L. 14 a 24 al quint. Patate da L. 5 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q. Pomodoro da L. 6 a L. 7 il quint.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Martino in Artegna

(Società cooperativa in nome collettivo)

La Presidenza invita i soci all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nel consueto locale il giorno di lunedì 7 ottobre, alle ore 6 pomeridiane, per deliberare in merito alle disposizioni contenute nella legge 7 luglio 1907, N. 526, a favore delle piccole Società cooperative.

Artegna, 23 Settembre 1907.

LA PRESIDENZA.

N. B. — L'assenza ingiustificata verrà punita colla solita multa.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 15 al 21 settembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 14 femmine 14 » morti » 1 » 1 » esposti » — » 1 Totale N. 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Fiore Romano frenatore ferroviario con Antonietta Flora casalinga — Ermidio Noale pittore cor. Roma Plai sergiolaia — Emilio Santi operaio di ferreria con Angelina Stroppolo tessitrice — Nino Rossi impiegato con Caterina Saltarini-Modotti casalinga — Giovanni Facchini fonditore con Virginia Zanini casalinga — Ivano Ricci viaggiatore di commercio con Giuseppina-Adele Comessatti civile — Ettore Di Giusto muratore con Angelina Benedetti tessitrice — Rosario Colautti agricoltore con Maria Anna Dri casalinga.

MATRIMONI.

Quarto Ruppini falegname con Maria Canciani sarta — Luigi Roncali agente di comm. con Lelia Papa sarta — Giovanni Stirna merciaio girovago con Caterina Di Sandri stratrice — Alessandro Morluzzi fabbricante di acque gazoze con Maddalena Carnelutti casalinga — Virginio Tomadoni possidente con Lorenzina Zuppelli civile — Carlo Pilotti commissionario con Enrichetta Orlando casalinga — Gio. Batta Nadali meccanico con Adele Gabai sarta — Filippo Mestroni guardia daziaria con Maria Lena casalinga.

MORTI.

Federico Esento di Ermacora di mesi 1 e giorni 25 — Assunta Plaiuo di Luigi d'anni 5 e mesi 6 — Mario Andreotti di Anselmo di mesi 1 — Franco Del Bianco di Iginio d'anni 2 e mesi 2 — Carlotta Morandini fu Pietro d'anni 74 agiata — Lucia Riolo-Lodolo fu Giuseppe d'anni 85 contadina — Giorgio Gozza di Lodovico d'anni 1 e mesi 2 — Antonio Muradore di Vincenzo di giorni 3 — Cristina Panzeri fu Pietro d'anni 40 ancella di Carità — Elena Rigo-Nastuzzi di Giuseppe d'anni 32 contadina — Francesco Marangoni di Leonardo d'anni 23 fornaciaio — Gisella Del Negro di Alberto d'anni 16 serva — Luigia Penna di giorni 17 — Fioravante Zanin di Giuseppe d'anni 33 fruttivendolo — Antonio Cozzi fu Santo d'anni 60 agricoltore — Don Giuseppe Vanelli fu Giacomo d'anni 63 sacerdote — Lezio Bernardinis di Gregorio d'anni 2.

Totale N. 17.

dei quali 9 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

CERCASI

per studio commerciale un apprendista con bella calligrafia, intelligente e svelto. Si dà un piccolo stipendio subito. Richiedersi buone referenze. — Scrivere A 357 M. prezzo A. MANZONI e C. - UDINE, Via della Posta 7.

Concorso.

La Commissione per la fabbrica della Chiesa in S. Martino al Tagliamento ha aperto un concorso fra imprenditori, per il compimento dei lavori da farsi a quella Parrocchiale.

I lavori da eseguirsi sono il soffitto, la stabilitura interna ed esterna ed il collocamento della porta principale. Maggiori schiarimenti si possono avere rivolgendosi direttamente al sig. Gattolini dott. G. B. in S. Martino al Tagliamento.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

MACELLERIA

BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremenese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00

Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10

Frittura » » » » 1.80

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. — » Meridionali » 343.50 » Mediteranee 5 0/0 » 499. — » Italiane 3 0/0 » 341. — Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 492. —

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 497.75 » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 503.75 » » » 5 0/0 » 509.75 » Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 503.50 » » » 4 1/2 0/0 » 509. —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.85 Londra (sterline) » 25 11 Germania (marchi) » 122.71 Austria (corone) » 104.38 Pietroburgo (rubli) » — Rumania (lei) » 98.50 Nuova York (dollari) » 5.13 Turchia (lire turches) » 22.55

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Appareti elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Dentista M.60 Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAUOUR N. 5 TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni accettuati il martedì e il venerdì.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Giovanni Bertoli Intagliatore - doratore UDINE - Via Poscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

FERRO-CHINA BISLERI "IL FERRO-CHINA-BISLERI" "VI LE VOLETE LASALUTE?" "Mi ha dato risultati mentali - mente splendidi - da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cessando raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace". Dr. BORGONI Della R. Università di Napoli Nocera Umbra da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Colorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le Tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1,25 la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15. Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9).

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.80 di altezza.
MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo.
DUE TORCIERI in legno dorato.
RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s'cede p r L. 125.
ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto adottabile a qualsiasi altare si cedrebbe per L. 130.
N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
 Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

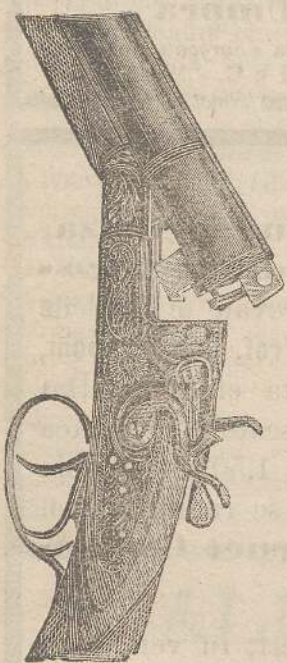
L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
 Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

- Fucili da caccia usuali e di lusso
- Armi da guerra
- Fucili di precisione per tiro a segno
- Revolvers
- Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità con la sua tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PIRAMI ENRICO.



Costo L. 4 la bottiglia, cont. se in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

“ Mattoni's Giesshübler „

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed emminente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi cavatori esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padri, ioni per altare in seta, bourrette e coto, Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricame 900/1000



Baldacchini L. 150